

## QUALI GERMOGLI PER LA CHIESA DI DOMANI?

*Esercizio di riflessione*

Nella sua prima Lettera alla Diocesi di Torino l'Arcivescovo mons. Roberto Repole ha esposto due forti convinzioni:

- *È arrivato il tempo di ridisegnare la presenza della Chiesa torinese sul territorio, tenendo conto del calo delle vocazioni sacerdotali, del calo della partecipazione dei fedeli, ma soprattutto delle trasformazioni sociali ed ecclesiali: la nostra società non è più «normalmente cristiana».*
- *È il momento di domandarci quali aspetti delle nostre comunità cristiane, quali esperienze e quali iniziative oggi realizzino meglio la bellezza dell'essere Chiesa e di annunciare il Vangelo: sono queste le esperienze da curare, su cui concentrare il nostro impegno, mentre altre potrebbero venire ridimensionate o addirittura accantonate.*

La traccia di riflessione parte dalle indicazioni dell'Arcivescovo e realizza il cammino sinodale della Chiesa italiana, per proporre a tutte le componenti della Chiesa torinese – i fedeli, i presbiteri e i diaconi, le consacrate e i consacrati, le associazioni e i movimenti – un breve esercizio comunitario. L'ascolto reciproco sarà preparato da ciascuno sulla base di questi di questi elementi che invitano a indicare sul proprio territorio alcuni momenti di vita cristiana o alcune iniziative, magari anche sperimentali, che appaiono più vive, belle e promettenti: sono i «germogli» da coltivare.

### CHI ASCOLTARE

Cercando di raggiungere il più ampio numero di persone possibile, ogni parrocchia potrà attivare gruppi di ascolto scegliendo la forma di coinvolgimento più consona al territorio, tra diverse opzioni possibili:

- il Consiglio Pastorale Parrocchiale, eventualmente allargato ad altri membri della comunità
- gli operatori pastorali stabili, laddove non sia costituito un Consiglio Pastorale Parrocchiale
- tutta la comunità parrocchiale
- la comunità parrocchiale allargata a chi non la frequenta stabilmente, ma ne conosce le iniziative
- la comunità allargata alle realtà non parrocchiali con le quali opera abitualmente

### LA RESTITUZIONE

Ogni parrocchia offre una sintesi che comprende i seguenti punti:

- il racconto dell'esperienza vissuta: come è stata coinvolta la comunità e i frutti dell'ascolto
- la descrizione dei "germogli" di vita cristiana che sono stati indicati
- eventuali riflessioni conclusive che si vogliono aggiungere

### I TEMPI

Considerate le molte attività nelle parrocchie, si potrebbe scegliere un tempo di una/due settimane da dedicare a questo processo sinodale, ad esempio, nella prima parte dell'Avvento, che è un tempo liturgico adeguato per riflettere sui germogli di vita cristiana.

I contributi delle singole parrocchie saranno raccolti e inviati a cura del Moderatore di UP, che potrà accompagnarle con considerazioni che potrebbero essere di aiuto alla lettura, alla mail [pastorale@diocesi.to.it](mailto:pastorale@diocesi.to.it), entro il 31 gennaio 2023.

A partire dal mese di febbraio ed entro Pasqua si approfondirà l'ascolto, in base a quanto comincerà ad emergere dai contributi della prima fase.

Nel corso di un'assemblea finale, a primavera inoltrata, sarà riconsegnato ciò che è stato ascoltato e quanto sarà elaborato anche dal Consiglio Presbiterale e dal Consiglio Pastorale Diocesano.